

idonee, distribuite equamente e fornite di attrezzature adeguate, medici specialisti e personale; strutture di riferimento alle quali i pazienti possono rivolgersi per le diverse attività della diagnostica, all'assistenza e al sostegno postoperatorio;

i centri, di cui sopra, dovrebbero altresì svolgere attività di ricerca clinica avanzate, elaborare di concerto con le industrie del settore nuove tecnologie e svolgere un *training* adeguato dei giovani colonproctologi guidati da consulenti esperti su *standard* adeguati di cura;

la formazione e aggiornamento degli specialisti potrebbe maturare anche grazie allo scambio di informazioni e conoscenze tramite la pubblicistica specializzata, che dovrebbe essere così incentivata e quanto più possibile sostenuta —:

se non ritenga opportuno, di concerto con il ministero dell'università e della ricerca scientifica, istituire la specialità in colonproctologia, ovvero in chirurgia coloretale, come già avviene negli Stati Uniti;

se non ritenga opportuno istituire dei centri di riferimento in colonproctologia, adeguatamente distribuiti sul territorio italiano. (4-31565)

* * *

SOLIDARIETÀ SOCIALE

Interrogazione a risposta orale:

RUFFINO. — *Al Ministro per la solidarietà sociale.* — Per sapere — premesso che:

la stampa ha raccontato il caso di una bambina affidata dalla nascita per nove anni ad una famiglia, improvvisamente riportata nella sua famiglia naturale;

si tratta dell'ennesimo caso in cui vengono prese da qualche tribunale dei minori decisioni che trascurano gli effetti sull'equilibrio psico-fisico del minore e sul suo sviluppo affettivo-relazionale;

la legge 4 maggio 1983, n. 184 in materia di affidamento risulta evidente-

mente inadeguata a regolare i problemi, in particolare in merito alla necessità di saper coniugare il diritto civile con il diritto dei minori ad essere ascoltati e ad esprimere i loro sentimenti e la loro volontà;

la legge 28 agosto 1997, n. 285 « Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza », specificamente all'articolo 1, in attuazione dei principi della Convenzione sui diritti del fanciullo, afferma la necessità di privilegiare l'ambiente più confacente all'infanzia e all'adolescenza, « ovvero la famiglia naturale, adottiva o affidataria »;

in questi giorni il Governo ha presentato un disegno di legge istitutivo, in particolare, della figura del difensore civico —:

quale sia il parere del ministro sul caso raccontato della stampa e quali siano le iniziative di propria competenza che si intendono assumere;

se, a parere del Governo, l'iniziativa legislativa già promossa, sia tale da impedire episodi come quello ricordato;

quali siano in particolare, i compiti del difensore civico in relazione alla tutela dei diritti dei minori e in rapporto ai servizi sociali, alla polizia e alla magistratura;

in che modo e in che misura venga tenuta in considerazione la volontà del minore, soprattutto se in età evolutiva;

come il Governo intenda, vista l'inadeguatezza della legislazione vigente in materia, operare per accelerare l'*iter* dell'approvazione del disegno di legge prima della fine della legislatura;

quale sia lo stato di applicazione della legge n. 285 del 1997 in merito, in particolare, alla costituzione delle reti di servizi per la tutela dei minori e per l'assistenza e il sostegno alle famiglie. (3-06295)

* * *